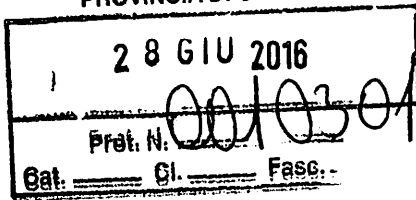




REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

COMUNE DI TEANO
 PROVINCIA DI CASERTA



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0436178 27/06/2016 15,13
 Nitt.: 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest.: SINDACO COMUNE DI TEANO (CE); PROVINCIA DI CASERTA SET...
 ARPPC CASERTA; ASL CASERTA DISTRETTO 14 (EX 28 TEANO)
 Classifica: 5. Fascicolo: 19 del 2016



AL SINDACO DEL COMUNE DI TEANO (CE)
 protocollo.teano@asmepec.it

ALLA PROVINCIA DI CASERTA
 SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA
 E GESTIONE RIFIUTI
 settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

ALL'ARPAC DIP. PROV.LE CASERTA
 arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

ALL'ASL CE AMB.03 DISTR. 14
 UOPC DI TEANO (CE)
 uopc.teano@pec.aslcampania.it

AL CONSORZIO ASI DI CASERTA
 asi.caserta@pec.it

ALL'ATO 2 NAPOLI - VOLTURNO
 protocolloscarichi@pec.it

ALLA DITTA GE.S.I.A. SPA
 gesiaspa@pec.it

e p. c.

AL DIRIGENTE DELLA UOD 07
 VALUTAZIONI AMBIENTALI
 AUTORITA' AMBIENTALE
 dg05.uod07@pec.regione.campania.it

AL COMITATO CITTADINO "NO IMP"
 lpr@arubapec.it

Oggetto: Trasmissione verbale Conferenza di Servizi ditta **GE.S.I.A. S.p.A.**

Si trasmette in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi del 27 giugno 2016, acquisito in pari data al protocollo regionale n. 0435895 relativo alla ditta indicata in oggetto.

d'Ordine del Dirigente

Il Responsabile del Procedimento
 avv. Giuseppe Miniero

Prot. 2016. 0435895 27/06/2016 14,08

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : DIRIGENTE UOD 16

Classifica : 5. Fascicolo : 24 del 2016



Verbale della Conferenza di Servizi del 27 giugno 2016

Oggetto: Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 DLgs. 152/2006 s.m.i., di un nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché emissioni in atmosfera, da ubicare nel comune di Teano (CE) zona ASI agglomerato 20, presentato dalla ditta GE.S.I.A. Spa.

Convocazione ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n° 241 e ss. mm. ii.

Il giorno 27 giugno 2016 alle ore 10.00 si è riunita la Conferenza di Servizi, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., di un nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché emissioni in atmosfera, da ubicare nel comune di Teano (CE) zona ASI agglomerato 20, su un'area di ca. mq. 50.650 identificata al NCEU del medesimo Comune al Foglio 76 P.lle 35 e 5014, presentato dalla ditta GE.S.I.A. Spa, convocata per il 15/06/2016 con nota prot. n. 0339485 del 17/05/2016 e rinviata alla data odierna con nota prot. n. 0388319 del 07/06/2016, invitando:

- il Sindaco del Comune di Teano;
- la Provincia di Caserta;
- l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta;
- l'ASL CE - UOPC di Teano;
- l'ATO2 Napoli - Volturno;
- il Consorzio ASI di Caserta
- la ditta.

La Conferenza di Servizi è presieduta dal dott. Angelo Ferraro, giusta delega del Direttore Generale dott. Michele Palmieri prot. n. 0420949 del 21/06/2016.

Il Presidente constata la presenza e verifica la legittimità dei presenti:

- in rappresentanza del Comune di Teano, il Sindaco ing. Nicola Di Benedetto assistito dal dott. Fernando Zanni e dall'Ing. Tommaso Compagnone;
- in rappresentanza della Provincia il dott. Gerardo De Rosa (delega);
- in rappresentanza dell'ARPAC il dott. Agostino Delle Femmine (delega);
- in rappresentanza dell'ASL UOPC di Teano il dott. Modesto Iannattone il quale dichiara a verbale che per il ruolo rivestito non necessita di delega;
- in rappresentanza del Consorzio ASI l'ing. Nicola Vitelli il quale dichiara a verbale che per il ruolo rivestito non necessita di delega;
- in rappresentanza della ditta l'Amministratore dott. Passaro Francesco, assistito dal dott. Luciano Sorbo, dal dott. Marcello Monaco, dall'ing. Daniele De Benedictis e dall'avv. Luigi Maria d'Angiolella.

Risulta assente anche se regolarmente invitato, l'ATO2 Napoli - Volturno.

Assume le funzioni di Segretario Verbalizzante l'avv. Giuseppe Miniero, funzionario della UOD e Responsabile del Procedimento.

Sono altresì presenti i seguenti soggetti portatori di interesse:

- Comitato NO IMP: sigg.ri Antonio Caparco, Alessandro Lepre e Cinzia Compagnone.

Il Presidente prima dell'introduzione procede all'esposizione di una sintesi dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento.

La ditta GE.S.I.A. SPA, con sede legale in Pastorano alla Strada Torre Lupara, P.IVA 03787380311 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 272483, legalmente rappresentata dal sig. Passaro Francesco nato a Capua il 23/11/1953, C.F. PSSFNC53S23B715Z, ha presentato

Prot. 2016. 0435895 27/06/2016 14,08

Ditt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : DIRIGENTE UOD 16

Classifica : 5. Fascicolo : 24 del 2016



istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0403476 del 12/06/2014, successivamente integrata con note acquisite ai prott. regionale nn. 0014830 del 12/01/2015, 0024413 del 14/01/2016, 0093762 del 10/02/2016, 0112554 del 17/02/2016, 0375793 del 01/06/2016 per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare nel comune di Teano (CE) in zona ASI agglomerato 20, su un'area di ca. mq. 50.650 identificata al NCEU del medesimo Comune al Foglio 76 P.lle 35 e 5014, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente.

La ditta ha richiesto l'autorizzazione per 649.000 tonn/anno di cui 634.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 15.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi, come da tabella riportata nella relazione tecnica.

Il Responsabile Tecnico è indicato nella persona del sig. Luciano Sorbo nato a Santa Maria C.V. il 01/05/1977 CF. SRBLCN77E01I234M, che ha presentato l'autocertificazione, con nota acquisita al prot. regionale n. 0024413 del 14/01/2016, in ottemperanza alla DGR n. 81/2015.

Nella Relazione descrittiva delle emissioni in atmosfera a firma del dott. Marcello Monaco è riportato che saranno installati i seguenti impianti:

- punto di emissione E1, abbinato ad un sistema di aspirazione dell'aria estratta dal capannone in grado di abbattere gli odori e la polvere mediante l'utilizzo di n.2 scrubber e n.1 biofiltro;
- punto di emissione E3, abbinato ad un sistema di abbattimento costituito da n. 2 scrubber e n.1 biofiltro per l'abbattimento degli odori e della polveri prodotta dalla gestione di rifiuti umidi e biodegradabili.

Nella Relazione Tecnica Acustica a firma del dott. Marcello Monaco, atteso che il sito su cui insisterà è sprovvisto del Piano di Zonizzazione Acustica, di cui al DPCM 1/3/1991 e 14/11/1997 nonché dalla L.447/1995, si applicano i limiti di cui al DM n.1444/1968, individuando la zona in questione come Zona esclusivamente industriale con limite diurno e notturno di 70dBA.

La ditta è in possesso di un titolo di disponibilità dell'area, costituito da un contratto di compravendita del Notaio Enrico Matano rep. n.3373 racc.n.2405, stipulato in data 31/05/2016 con Astecom srls con sede legale, registrato in data 06/06/2016 presso l'Agenzia delle Entrate di Sessa Aurunca al n. 2083 e trascritto a S.Maria C.V. ai nn. 18646 e 13691 del 07/06/2016.

Con D.D. n. 64 del 02/02/2016 del Settore Tutela dell'Ambiente, il progetto della ditta ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS espresso nelle sedute del 29/07/2015 e 01/12/2015, con le seguenti prescrizioni:

- il capannone retrattile adibito alle attività di gestione di rifiuti biodegradabili dovrà garantire in ogni momenti la depressurizzazione dell'ambiente attraverso la realizzazione di una doppia porta sia in ingresso che i uscita dal capannone;
- dovranno essere effettuate le attività di monitoraggio ai fini della valutazione degli impatti odorigeni di cui alla documentazione presentata in fase di articolo 10 bis;
- considerate e diverse tipologia di rifiuti gestite (fanghi pericolosi e non di varia natura, rifiuti putrescibili, rifiuti polverulenti) all'interno del capannone, si ritiene che le emissioni prodotte debbano essere necessariamente convogliate in prossimità di ciascuna area di trattamento con un sistema di aspirazione dedicato. Relativamente alle emissioni di tipo polverulento provenienti dall'impianto di triturazione dovrà essere previsto un impianto per l'abbattimento del carico inquinante. Per le altre tipologie di emissioni, l'impianto di trattamento dovrà corrispondere a quello indicato nella relazione progettuale integrativa (scrubber e biofiltro);
- i cassoni destinati allo stoccaggio di fanghi dovranno essere ubicati in area confinata con sistema di aspirazione e trattamento aria;
- i cassoni presenti nell'area esterna dovranno essere a tenuta;
- i rifiuti RAEE pericolosi dovranno essere stoccati in cassoni a tenuta;

Prot. 2016. 0435895 27/06/2016 14,08

Rit. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : DIRIGENTE UOD 16

Classifica : 5. Fascicolo : 24 del 2016



- la miscelazione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente;
- nelle fasi di cantiere, si dovranno prevedere tutte le misure atte al contenimento di emissioni di polvere e di rumore; si dovrà prevedere, inoltre il convogliamento e il trattamento delle acque reflue e di piazzale;
- lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto dovrà rispettare i valori limite di emissione per lo scarico in corpo idrico superficiale;
- si dovrà rivedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, delle emissioni in atmosfera, delle emissioni odorigene e dello scarico in corpo idrico superficiale. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC;
- l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- si dovrà presentare il piano di indagine eseguito ed i relativi risultati agli uffici preposti di Regione, Provincia; Comune ed Arpac Dipartimento Territoriale competente;
- a seguito della dismissione dell'attività, la ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
- è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte IV del DLgs 152/2006.

Infine, nel medesimo decreto VIA è riportato che "l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti dalla legge, nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, lo stesso, completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura".

La Commissione Tecnico Istruttoria (CTI) nella seduta del 23/03/2015, di cui al verbale acquisito al prot. regionale n. 0200255 del 24/03/2015, esaminata la documentazione ha richiesto alla ditta di fornire chiarimenti e/o integrazioni, che la stessa ha fornito con successiva nota acquisita al prot. regionale n. 0024413 del 14/01/2016. Inoltre la CTI nella seduta del 18/04/2016, di cui al verbale acquisito al prot. regionale n. 0267547 del 19/04/2015 ha verificato la congruità del progetto depositato dalla ditta per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del DLgs. n. 152/2006 con quello esaminato dalla Commissione.

La UOD con nota prot. n. 0109362 del 16/02/2016, a tutt'oggi priva di riscontro, ha chiesto al Comune di Teano di trasmettere il certificato di destinazione urbanistica dell'area sulla quale dovrà essere ubicato l'impianto, con la precisa indicazione sulla presenza o assenza di vincoli ambientali, area tutelata dal codice dei beni culturali e del paesaggio, paesaggistici, rischio frana, idraulico, idrogeologico, area di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, area esondabile e/o alluvionabile, fascia di rispetto e servitù da strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, aree e beni militari. Inoltre il Comune dovrà precisare se, ai sensi delle norme di attuazione, la destinazione d'uso sia compatibile o non compatibile con l'attività da autorizzare.

La ditta nella documentazione depositata, relativamente all'aspetto urbanistico, ha allegato;

Prot. 2016. 0435895 27/06/2016 14,08

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : DIRIGENTE UOD 16

Classifica : 5. Fascicolo : 24 del 2016



- l'autocertificazione della destinazione urbanistica dell'area sulla quale sarà ubicato l'impianto, a firma del Legale Rapp.te dott. Passaro Francesco e del dott. Marcello Monaco, nella quale, tra l'altro è riportato che le P.lle 35 e 5014 del Fg. 76 sono cat. D/7;
- destinazione d'uso prot. n. 1271/RE del 14/05/2015, con la quale il Comune di Teano attesta che il complesso industriale de quo è a destinazione d'uso produttivo industriale.

Nella seduta odierna il Presidente informa che il Comune di Teano con note prott. nn. 8502 del 23/05/2016, 8878 del 28/05/2016, 8947 del 30/05/2016 e 90 R.E. del 06/06/2016, acquisite rispettivamente ai prott.reg. nn. 0353436 del 23/05/2016, 0369633 del 30/05/2016, 0373528 del 31/05/2016 e 0384769 del 07/06/2016, chiedeva, oltre al rinvio della CdS, di annullare il procedimento posto in essere deducendo altresì l'incompetenza della Regione Campania al rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, ritenendo che la stessa vada ascritta alla disciplina del SUAP.

In merito la Direzione Generale con nota prot. n. 0364321 del 26/05/2016, ha chiesto all'Avvocatura Regionale di esprimere un parere sulla legittimità della questione sollevata dal Comune di Teano.

La UOD con nota prot. n. 0371224 del 30/05/2016, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, ha comunicato che, nelle more dell'acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, la CdS si sarebbe svolta regolarmente al fine di garantire il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo.

La Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota presa in carico in data 16/06/2016, ha trasmesso il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 0406899 del 15/06/2016, nel quale, tra l'altro, è riportato che "...omissis ...la tesi del Comune di Teano, non appare, pertanto, condivisibile".

Il Presidente invita i presenti ad intervenire.

Interviene il Rapp.te del Comune di Teano, il quale dichiara preliminarmente che l'impianto de quo rientra nella fattispecie prevista dall'art. 12 co.4 della L.R. 14/2016 e per tale motivo l'opificio non è realizzabile sull'area de qua e quindi la domanda è improcedibile. In proposito deposita agli atti della CdS l'attestazione prot. 64/SUAP del 24/06/2016 con la quale si precisa che l'intero territorio del Comune di Teano è ricompreso nell'Area classificata dal PTR Campania in zona denominata "STS dominanti naturalistica A11 - Monte Santa Croce".

Interviene il Rapp.te della ditta il quale invita la CdS a proseguire nei lavori in quanto su tutte le questioni di compatibilità si è già pronunciata la Commissione VIA precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 14/2016. Inoltre il richiamo è improprio in quanto l'art.12 co. 4 si riferisce esclusivamente agli impianti per i rifiuti solidi urbani (art. 12) e si riferisce in particolare ad impianti di trattamento termico di RSU, mentre nella specie la tipologia di impianto è diversa e la disciplina è dettata dall'art. 13 della stessa L.R. La CdS pertanto è procedibile e la ditta si riserva eventuali approfondimenti nel prosieguo.

Interviene il Rapp.te dell'ARPAC il quale concorda con quanto rilevato dal Rapp.te del Comune e ritiene pertanto che vada risolta preliminarmente la questione relativa alla procedibilità della domanda, atteso che l'impianto de quo rientra nella fattispecie prevista dall'art. 12 co.4 della L.R. 14/2016.

Interviene il Rapp.te dell'ASI il quale deposita nota prot. n. 5174 del 27/06/2016, che viene acquisita in pari data al prot regionale n. 0434954, con la quale, sulla scorta del parere pro veritate dell'Avv. Giuseppe Pacifico e della Delibera n. 242 del 01/06/2016, invita il Comune di Teano a concludere il procedimento amministrativo relativo alla CdS avente ad oggetto la ripermetrazione dell'agglomerato ASI di Teano.

Prot. 2016. 0435895 27/06/2016 14,08

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : DIRIGENTE UOD.16

Classifico : 5. Fascicolo : 24 del 2016



Interviene il Rapp.te della ditta in merito alla documentazione depositata dall'ASI, rilevando che il parere è stato pubblicato sul sito del Comune di Teano, e dallo stesso si evince che gli atti emessi di inglobamento dell'area in questione (in quella di pertinenza ASI) sono intangibili (cfr. pag. 8) e che, sempre secondo il parere, mancherebbe solo la pubblicazione sulla G.U. ed il parere di conformità. In realtà la pubblicazione vi è stata sulla G.U. n. 131 parte II del 06/11/2008 ed il parere di conformità è stato emesso dalla Provincia (Ente delegato ai sensi delle LL.RR. 14 e 17 del 1982) con determinazione n. 29/Q del 08/07/2008. Pertanto, proprio in ragione del parere dell'Avv. Pacifico, consulente ASI, l'area in questione rientra nel perimetro del Piano Nucleo Industriale ASI Teano-Maiorisi. Si deposita agli atti della CdS il parere dell'Avv. Pacifico, la pubblicazione in G.U. e la Determina della Provincia di Caserta, sopra richiamati. Pertanto sulla scorta di quanto esposto la ditta invita l'ASI a far pervenire in tempi brevi alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento il proprio parere di competenza, atteso che il procedimento amministrativo relativo alla CdS avente ad oggetto la ripermimetrazione dell'agglomerato ASI di Teano, cui si fa riferimento, si è regolarmente concluso.

Il Rapp.te dell'ASI si rimanda alla Delibera n. 242 del 01/06/2016, con la quale il Comitato Direttivo ha preso atto delle risultanze del parere dell'Avv. Pacifico.

Interviene il Rapp.te del Comune il quale rileva quanto segue:

1. il procedimento ex art. 208 del Dlgs 152/2006 è stato avviato sull'erroneo presupposto che la zona interessata fosse all'interno del Piano ASI della Provincia di Caserta. Infatti giusta Deliberazione n. 242 del 01/06/2016 del Comitato Direttivo dell'ASI, la zona sulla quale dovrebbe insistere l'impianto non è classificabile attualmente come zona ASI, poiché il procedimento per l'approvazione del Piano ASI non può considerarsi concluso.
2. il vigente PTR, approvato con la L.R. n. 13/2008, ricomprende tutto il territorio del Comune di Teano nel sistema territoriale di sviluppo A11 - Monte Santa Croce, a dominante naturalistica.
3. inoltre, le linee guida per il paesaggio del PTR, prevedono l'estensione dai 150 ai 1000 m. della fascia di rispetto delle sponde del fiume Savone, alla quale applicare obbligatoriamente e prioritariamente gli obiettivi di qualità paesistica.
4. il vigente PTCP (che ai sensi dell'art.18 co.9 della L.R. n. 16/2004 ha valore e portata di piano regolatore delle aree e dei consorzi industriali di cui alla L.R. n.16/1998), nella tav. C1 1.5 "assetto del territorio.tutela e trasformazione", individua la zona di interesse dell'impianto quale area urbanizzata, inserendola in un vasto territorio a preminente valore paesaggistico. Inoltre, lo stesso PTCP estende prescrittivamente la fascia di tutela delle sponde del fiume Savone dai 150 ai 1000 m.
5. infine la L.R. n. 14 del 26/05/2016 all'art.12 co. 4 prevede testualmente che:"gli impianti per la gestione dei rifiuti non possono essere localizzati nelle aree individuate nel PTR della Campania come sistemi territoriali di sviluppo dominanti a matrice naturalistica.

In relazione ai suddetti ai 5 punti, il Comune di Teano è del parere che:

- a) il procedimento ex art.208 non poteva essere incardinato, attesa l'incompatibilità territoriale e urbanistica dell'impianto;
- b) non abbia pregio l'osservazione secondo la quale il co. 4 dell'art. 12 della L.R. 14 si applicherebbe solo ai rifiuti urbani, sia per il dato letterale (la legge indica "tutti gli impianti per la gestione dei rifiuti, senza alcuna distinzione e precisazione"), sia per il paradosso che si creerebbe se il co. 4 valesse solo per i rifiuti urbani, consentendo invece nelle aree "a dominanza naturalistica" il trattamento di quelli speciali pericolosi e non. Per queste ragioni il Comune di Teano chiede che la CdS si concluda negativamente in merito alla fattibilità dell'impianto. Chiede inoltre di acquisire il parere dell'Amministrazione Regionale in merito all'applicazione del DPR 160, che applicandosi alla fattispecie vuole che il progetto venga trasmesso all'autorità regionale decisoria per il tramite del SUAP;
- c) attesa la iniziale accertata incompatibilità territoriale e urbanistica dell'impianto de quo, che ha viziato il procedimento di compatibilità ambientale, si chiede, ai sensi della L.241/90,

407

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



infine che il competente ufficio regionale, in sede di autotutela, riformi il provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato.

Interviene il Rapp.te della ditta il quale in sintesi osserva che:

1. da atti del Comune di Teano, emessi sia su richiesta del Tribunale Fallimentare sia in sede di istruttoria per il finanziamento pubblico, l'area è certamente industriale e in ogni caso lo stabilimento oggetto di intervento e l'area di sedime sono a destinazione industriale.
2. su tutti i vincoli richiamati nelle dichiarazioni del Comune si è già espressa favorevolmente la Commissione VIA con Decreto Dirigenziale valido ed efficace;
3. la L.R. 14/2016 è successiva al Decreto VIA, non può essere retroattiva ed in ogni caso la norma richiamata dal Comune riguarderebbe solo gli impianti di trattamento termico (termovalorizzatori) di RSU, che non riguardano in alcun modo il progetto oggetto della odierna CdS.
4. laddove la Regione procedente su quest'ultimo punto ritenesse di interpellare altri uffici, chiede che venga fissato un termine massimo di sospensione in coerenza con i lavori della CdS che per legge devono essere conclusi in gg. 90.

Interviene il Rapp.te della Provincia il quale considerato che la L.R. 14/2016 è successiva al provvedimento VIA, ritenendo valido quest'ultimo, tranne la revisione dello stesso provvedimento scaturente da ufficiale richiesta dal parte della UOD competente per questo procedimento e motivi ostativi di natura urbanistica, considera l'esercizio dell'attività richiesta dalla ditta possibile.

Interviene il Rapp.te dell'ASL il quale concorda con quanto rilevato dal Rapp.te del Comune e ritiene pertanto che vada risolta preliminarmente la questione relativa alla procedibilità della domanda, atteso che l'impianto de quo rientra nella fattispecie prevista dall'art. 12 co.4 della L.R. 14/2016.

Dopo ampia ed articolata discussione sui temi esposti dai rappresentanti, il Presidente sospende i lavori della CDS in attesa della acquisizione di un parere dell'Ufficio Legislativo Regionale che, sulla base di articolata e motivata richiesta che la UOD 16 si impegna ad inoltrare ad horas, chiarisca definitivamente l'ambito di applicazione dell'articolo 12 comma 4 della L.R. 14/2016 in relazione alla realizzazione dell'impianto oggetto della CDS.

La prossima seduta della CDS sarà convocata immediatamente dopo l'acquisizione del suddetto parere.

Il presente verbale verrà inoltrato all'UOD 52 05 07 "Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale" che ha rilasciato il decreto di compatibilità ambientale (D.D. n. 64 del 02/02/2016) per opportuna conoscenza e per gli eventuali seguiti di competenza.

Il Presidente alle ore 13,45 dichiara chiusi i lavori della odierna seduta e il presente verbale, che consta di n. 6 pagine verrà trasmesso ai presenti e agli assenti a mezzo posta elettronica certificata.

Letto confermato e sottoscritto:

Il Presidente

Comune di Teano

ARPAC

Provincia di Caserta

Consorzio ASI

ASL/CE UOPC Teano

ATO2 Napoli - Volturno

ditta GE.S.I.A.

Il RdP.....

Da "dg05.uod16@pec.regione.campania.it" <dg05.uod16@pec.regione.campania.it>
"protocollo.teano@asmepec.it" <protocollo.teano@asmepec.it>, "Provincia Ambiente"
<settoambientecologia@pec.provincia.caserta.it>, "ARPAC Dipartimento CASERTA"
A <arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>, "UOPC ASL di Teano" <uopc.teano@pec.aslcaserta.it>,
"CONSORZIO ASI CASERTA" <asi.caserta@pec.it>, "protocolloscarichi@pec.it" <protocolloscarichi@pec.it>,
"gesiaspa@pec.it" <gesiaspa@pec.it>, "dg05.uod07@pec.regione.campania.it"
<dg05.uod07@pec.regione.campania.it>, "lpr@arubapec.it" <lpr@arubapec.it>

Data lunedì 27 giugno 2016 - 15:24

Trasmissione verbale Conferenza di Servizi ditta GE.S.I.A.

Si trasmette la documentazione in oggetto.

r.f.

Allegato(i)

ge.si.a.pdf (4371 Kb)